

L'AMICHEVOLE DI LIEGI. Azzurri sbiaditi: matura la prima sconfitta per Prandelli. L'Eire passa con un gol per tempo

Trapattoni due schiaffi all'Italia

Andrews e Cox vanno in gol

FRANCO ZUCCALÀ

LIEGI. Ci eravamo troppo entusiasti per l'Italia di Modena, ma stavolta quella vecchia volpe del Trap ha messo nel sacco il suo «allievo» Prandelli e l'Italia ha chiuso con un risultato e una prestazione poco brillanti la stagione.

Insomma, un passo indietro. È vero che il c.t. azzurro aveva cambiato parecchio nella formazione, ma certo contro un avversario più quadrato dell'Estonia, il gioco non è stato esaltante. La squadra azzurra ha attaccato di più nel primo tempo, ma l'Eire si è dimostrata meno permeabile dell'Estonia e qualitativamente più dotata.

Inoltre il Trap ha saputo inaridire la fonte del gioco, cioè Pirlo, e gli azzurri non sono passati, mentre gli irlandesi hanno pescato il jolly su punizione di Hunt e bel rasoterra di Andrews nel primo tempo. Nella ripresa i troppi cambi non hanno contribuito a cambiare la situazione in campo e l'Eire, che ha raddoppiato in chiusura da Cox, ha portato a casa una vittoria che resterà negli annali della Nazionale verde.

Questa amichevole quindi non è servita per confermare le buone impressioni che erano emerse dalle ultime partite. Ma al di là delle sei vittorie, tre pareggi e due sconfitte che costituiscono il suo bilancio in undici gare, facendo una valutazione più generale della sua gestione, Prandelli ha fatto un buon lavoro, costruendo qualcosa sopra le macerie del Mondiale sudafricano. Ha prima cercato di fare un mix fra la vecchia e la nuova squadra, poi - dopo aver passato al vaglio 38 giocatori - ha dato un gioco più dinamico e a volte esaltante alla squadra, prima di Liegi.

Questa Nazionale di «vecchio» ha conservato (a parte le citazioni di Totti e Del Piero per un futuro per adesso molto remoto) solo alcuni giocatori, i migliori del

Stavolta Giuseppe Rossi non è riuscito a ripetersi come venerdì scorso a Modena. Una prova sotto tono per tutti gli azzurri



IANPELLET...
bancata. La squadra del Trap si è spinta in avanti raramente: Long e Keogh non hanno fatto breccia.

EIRE-ITALIA 2-0

EIRE: (4-4-2): Forde; Mc Shane, O'Dea (38' st Kelly), St. Ledger, Ward (49' st Delaney); Coleman, Andrews, Foley (15' st Whelan), Hunt; Keogh (29' st Treacy), Long (15' st Cox). **In panchina:** Murphy, Lawrence, Cox. **All:** Trapattoni.

ITALIA (4-3-1-2): Viviano; Cassani, Chiellini, Gamberini, Criscito (21' st Balzaretti); Marchisio, Pirlo (1' st Palombo), Nocerino (14' st Giovinco); Montolivo; Rossi (1' st Matri), Pazzini (14' st Gilardino). **In panchina:** Buffon, Sirigu, Maggio, Ogbonna, Ranocchia, Cassano. **All:** Prandelli.

ARBITRO: Gumienny (Bel).

RETI: 36' pt Andrews, 45' st Cox.

NOTE: Serata piovosa, terreno in discrete condizioni. Spettatori: 28 mila circa. Ammoniti: Hunt, Andrews. Angoli: 1-2. Recupero: 1'; 5'.

passato, dando maggior ordine tattico e un migliore spirito di gruppo ai suoi. La difesa è stata finora la più forte (con quella inglese) dei gironi di qualificazione europei con un solo gol incassato. Ranocchia è un giovane che ha un futuro. A centrocampo è stato trovato un Aquilani attendibile, davanti è stata data (con successo) fiducia a Rossi, non molto ispirato a Liegi. L'unico punto interrogativo riguarda Cassano, lasciato fuori contro l'Eire. Adesso - anche se agosto non è un mese propizio per il nostro calcio - vedremo come gli azzurri se la caveranno contro la Spagna, dal cui gioco il c.t. sta cercando di prendere spunto. In qualche modo (e con il distinguo del caso) vedremo quanto c'è da lavorare per recuperare il terreno perduto.

Parlando della mediocre partita di Liegi, il Trap l'ha impostata in modo da impedire agli azzurri di giocare con un robusto pressing a centrocampo e con la marcatura di Pirlo ad opera di Andrews. A dire il vero, gli azzurri hanno cominciato in velocità, con scambi efficaci, specie fra Rossi e Montolivo, ma anche Marchisio e Nocerino hanno dialogato con Pirlo, promotore del gioco azzurro. Di fatto però l'Eire, bloccando con Hunt e Coleman le percussioni di Cassani e Criscito, hanno inaridito le fonti del gioco della squadra di Prandelli che ha dovuto tirare poco e da lontano con Marchisio, Nocerino e Pazzini.

Al 32' la migliore azione azzurra: bello scambio Rossi-Marchisio che in area si è allungato troppo la palla e Forde l'ha ab-

bancata. La squadra del Trap si è spinta in avanti raramente: Long e Keogh non hanno fatto breccia.

Tuttavia al 36' su una punizione di Hunt toccata ad Andrews, il centrocampista da fuori area in posizione centrale è riuscito a tirare di destro basso, alla destra di Viviano, fuori causa. Il tentativo degli azzurri di recuperare è parso vano. Prandelli ha così cambiato: Palombo al posto di Pirlo e Matri invece di Rossi.

Lo juventino ha dato maggior peso all'attacco, ma l'incisività non è aumentata e allora il c.t. azzurro ha chiamato in campo Giovinco per e Gilardino per Nocerino e Pazzini. Insomma il tentativo è stato quello di tentare di acciuffare il pareggio per non chiudere la stagione con una sconfitta. Un tiraccio di Marchisio (alto) contro una difesa irlandese sempre più chiusa.

Certo, i troppi cambi (anche Balzaretti al posto di Criscito) hanno tolto omogeneità alla formazione azzurra. A parte il fatto che il campo pesante e la mancanza di lucidità hanno influito negativamente per gli azzurri che hanno attaccato a testa bassa: Matri di testa non ha colpito bene al 25'. Vani anche i tentativi di Giovinco (due belle punizioni alte) di rianimare il gioco azzurro. Il gol azzurro non è arrivato, anzi ha segnato l'Eire su azione di Hunt da sinistra e assist per Cox pronto a insaccare da due passi, e così l'allievo Prandelli le ha prese dal «maestro» Trapattoni.

Prandelli: «Meglio perdere l'imbattibilità con Trapattoni»

Liegi. «Se proprio dovevamo perdere giusto perdere contro il Trap». Il ct azzurro Cesare Prandelli sorride alla fine del match amichevole contro l'Irlanda, anche se non manca di fare un'analisi obiettiva. «È una sconfitta che deve fare riflettere» ha detto il ct, che al termine



GIOVANNI TRAPATTONI

magari non meravigliosa, ma giocata certamente con il cuore» ha detto Tardelli. «L'Italia ha fatto una grande gara, noi una onesta, abbiamo cercato di controbattere, considerate che i nostri giocatori avevano giocato quattro gare in 15 giorni. Non posso dire nulla ai nostri ragazzi, li devo ringraziare, hanno fatto davvero bene e stasera qualche giovane ha risposto davvero bene».

«Sono mancate tante cose, intensità, profondità, poi quando vuoi entrare in partita ed hai iniziato male diventa difficile. Dobbiamo riflettere perché queste sono gare importanti, la riflessione è d'obbligo. Davanti avevamo problemi di movimento, eravamo un po' fermi, non attaccavamo la profondità. Abbiamo spinto, ma con tempi sbagliati» l'analisi a caldo del ct.

«Siamo stati umili, una squadra

che si è impegnata e che ha dato tutto quello che doveva dare». Il vice allenatore dell'Irlanda Marco Tardelli i giocatori irlandesi, che stasera hanno ottenuto un risultato molto prestigioso. «Pretendiamo molto da questi giocatori e ce lo danno sempre. È stata una gara

magari non meravigliosa, ma giocata certamente con il cuore» ha detto Tardelli. «L'Italia ha fatto una grande gara, noi una onesta, abbiamo cercato di controbattere, considerate che i nostri giocatori avevano giocato quattro gare in 15 giorni. Non posso dire nulla ai nostri ragazzi, li devo ringraziare, hanno fatto davvero bene e stasera qualche giovane ha risposto davvero bene».

Il presidente federale Abete smorza i toni: «L'Italia ha cercato di fare quello che ha fatto negli ultimi mesi, cercare un calcio ragionato, ma che non aveva la stessa brillantezza», ha proseguito Abete, sottolineando che nelle partite di qualificazione per gli Europei 2012 l'Italia ha subito pochissimi gol.

Ibrahimovic scatenato con la Svezia

Le Isole Far Oer hanno battuto 2-0 l'Estonia nella gara valida per il gruppo C (nel quale è compresa l'Italia) delle qualificazioni agli Europei del 2012. Hanno deciso le reti di Benjaminsen (rigore al 43' pt) e Hansen (2' st).

Questa la classifica del gruppo C: Italia 16 punti, Slovenia 11, Serbia 8, Estonia 7, Irlanda 6, Far Oer 4.

Azerbaigian-Germania 1-3 in una partita del gruppo A: Queste le reti: nel pt 30' Ozil, 41' Gomez; nel st 44' Huseynov, 48' Schuerle. Questa la classifica: Germania 21 punti, Belgio 11, Turchia 10, Austria 7, Azerbaigian 3, Kazakistan 3. L'Ungheria travolge (3-0) in trasferta San Marino nella partita del gruppo E. Reti siglate da Liptak (40' pt), Szabics (4' st) e Koman (38' st). La Svezia ha battuto 5-0 la Finlandia. Mattatore della serata Ibrahimovic, autore di una tripletta (31' e 35' pt, 8' st). Le altre reti sono state siglate da Kallstrom (12' pt) e Bajrami al 35' della ripresa.

Questa la classifica del gruppo E: Olanda 18 punti, Svezia 15, Ungheria 12, Finlandia 6, Moldavia 6, San Marino 0.

Nel girone D: Bosnia-Albania 2-0, Bielorussia-Lussemburgo 2-0. Questa la classifica: Francia 13 punti, Bielorussia 12, Bosnia 10, Romania 8, Albania 8, Lussemburgo 1.

Questo il quadro delle amichevoli internazionali in programma: Ucraina-Francia 1-4; Giappone-Repubblica Ceca 0-0; Australia-Serbia 0-0; Corea del Sud-Ghana 2-1; Norvegia-Lituania 1-0; Russia-Camerun 0-0; Austria-Lettoni 3-1.

Incontri entusiasmanti nel torneo di Marsala

Si è disputato a Marsala il campionato Regionale Schoolboys, Junior, Youth, Elite 1°, 2° e 3° organizzato dalla Lilybetana Boxe. Sono stati diversi gli incontri che hanno interessato in modo particolare il pubblico e gli addetti ai lavori che hanno assistito al campionato disputato in Sicilia occidentale. Cominciamo dal catanese Rudy Cosimo Munzone, 3° serie nella categoria dei 69 kg. Ebbene Munzone ha sfoderato una prova eccellente con il megarese Guglielmo Nazzareno delle Aquile Verdi. L'allievo del maestro Ninni Valvo ha gestito il match con acume tattico, riuscendo alla distanza ad aggiudicarselo ai punti.



MUNZONE E VALVO

Anche il compagno di sala Giuseppe Sapienza, stessa categoria e identico peso ha superato in un derby tutto catanese Emanuele Cristaudo della Raging Bull. In semifinale molto contestata la vittoria di Angelo Mancuso sul catanese Gaetano Guttà.

Questi i risultati del campionato regionale disputato nella città libibetana. **Schoolboys:** Santo Giuca kg 40 (Eagle) batte ai punti Fabio Porracchio (Nino Castellini); Vincenzo Belfiore kg 62 (Eagle) batte ai punti Gerlando Tumminello (Little Club Pa).

Junior: Antony Trentacosti kg 56 (Little Club) vince ai punti Richard Buffa (Eagle); Francesco Quartararo kg. 63 (Little Club) batte ai punti Salvatore Bruno (Pug. Marsala Ring).

Youth: Salvatore Bruno kg 64 (Boxe Ring Messina) batte ai punti Giovanni Reda (Eagle).

Elite 3° serie: Fabrizio Ferraguto kg 69 (Aquila Verdi) batte per RSC alla 3° ripresa su Gianvito Abitabile (Lilybetana Boxe); Rudy Cosimo Munzone kg 69 (Athleta Boxe 2) batte ai punti Guglielmo Nazzareno (Aquila Verdi); Giuseppe Sapienza kg 69 (Athleta Boxe 2) batte ai punti Emanuele Cristaudo (Raging Bull); Giovanni Guccione Giovanni kg 60 (World Boxing Club S. Oliveri) batte per RSC alla 1° ripresa su Davide Rosario Zuccaro (Raging Bull); Andrea Regoli kg 81 (World Boxing Club S. Oliveri) batte per RSC alla 1° ripresa su Riccardo Antonio Fiorello (Pug. Scalia); Giuseppe Catarinichia kg 80 (Lilybetana Boxe) batte ai punti Salvatore Calvo

(Eagle); Chiara Crimi kg 48 (Sala Pug. Marsala Ring) batte ai punti Carmela Maria Leonforte (World Boxing Club S. Oliveri)

Elite 2° serie: Vincenzo Chirco kg 60 (Pug. Marsala Ring) batte ai punti Sassi. **Elite 2° serie:** Angelo Mancuso kg 69 (Pug. Scalia) batte ai punti Gianni Portelli (Eagle).

Infine nel fine settimana da ricordare il terzo posto del siracusano Andrea Corso al Quanto d'oro e il successo del palermitano Gianluca Rosciglione che gareggiava per l'Esercito.

P. B.

Rugby: Coppa Sicilia 2011 nel segno del Cus Catania

Il Cus Catania di rugby si aggiudica la Coppa Sicilia. La formazione etnea si afferma, con un perentorio successo anche nel recupero della terza giornata che chiude la stagione, della competizione regionale "post-season" riservata alle formazioni seniores.

Una vittoria che per il Cus porta la firma di questi realizzatori: De Lucia, Toro, Re, il «cecchino» De Lucia ha messo al centro dei pali tre ovali. Per il capitano cusino Massimiliano D'Anna è stata l'ultima partita, conclusa nello stesso campo dove ha cominciato.

«Una stagione da incorciare - spiega il responsabile del settore rugby del Cus Catania, il prof. Nino Puleo - infatti, è arrivata anche la Coppa Sicilia senior, adesso ci sarà il rompete le righe ma non per gli Old del Cus che si allenano a ritmo serrato in vista della tournée in Russia».

Ecco gli organici di Cus Catania e Misterbianco. Cus Catania: De Lucia, Zito (28' s.t. Gualtieri), Re, Frosini (1' s.t. Russo Giuseppe), Messina, Nicolosi (30' s.t. Celi), Di Mauro, Toro, Miano (5' s.t. Bentivegna), Bonaccorso (27' s.t. Liotta), Russo Raffaele, D'Anna, Sabino, Gennaro, Riggi (18' s.t. Scibilia).

Misterbianco: Politi (30' s.t. Privitera Giuseppe), Spadafora, Riccioli, Blandini, Micale, Bonanno, Comis, Palermo, Schillaci, Privitera Raffaele, Tricomi, Ni-



NINO PULEO (CUS CATANIA)

cofra, Tomaselli, Zappalà, Cristaldi.

Notevole il terzo posto delle Aquile Enna, conquistato all'ultima giornata e coronamento di un progetto che, con non poche difficoltà, sta crescendo stagione dopo stagione, analogamente ad altre iniziative giovani come quelle dei Briganti Librino e dello Xiridia.

L'Union Messina si aggiudica la Targa Sicilia. Successo di fine stagione per la nuova franchigia messinese nel torneo che affianca la "Coppa Sicilia" di categoria. Secondo posto per i giovani dell'Amatori Catania. Nell'ultimo turno risicata vittoria di misura, per 24 a 21, dell'Amatori Catania Under 16 sui pari età della Fiamma Cibali Catania. In buona evidenza l'atleta dell'Amatori Campisi e Guglielmino e Messina per la Fiamma.

Ecco i risultati e la classifica. **Coppa Sicilia Seniores:** Misterbianco-Cus Catania 0-22, Briganti Librino-Aquile Enna 5-31. Classifica: Cus Catania 29, Padua Ragusa 24, Aquile Enna 18, Syrako 16, Misterbianco 9, Briganti Librino 5, Xiridia 0. **Targa Sicilia Under 16:** Misterbianco-Union Messina 20-23, Amatori Catania-Fiamma Cibali 24-21, Briganti Librino-Enna 20-0, per rinuncia. Classifica finale: Union Messina 30, Amatori Catania 24, Fiamma Cibali e Misterbianco 16, Briganti Librino 8, Palermo 1, Enna -3.

PAOLO BOCCACCIO

Tennis: la squadra catanese alla finale nazionale U. 11

La rappresentativa catanese di tennis Under 11 capitanata dai tecnici federali Giuseppe Zappalà e Antonio Proietti Scorzoni, ha ottenuto un prestigioso risultato nella fase finale di macroarea. Nella sfida svoltasi a Vibo Valentia, la squadra catanese ha eliminato Cosenza e Brindisi per arrendersi in finale solo alla compatta rappresentativa di Bari, ottenendo una prestigiosa qualificazione. Sia il team catanese che quello pugliese, si sono infatti qualificati per la finale nazionale ad otto, dove si contenderanno il titolo tricolore le migliori province d'Italia. Catania così rappresenterà la Sicilia dopo l'eliminazione di Palermo onorevolmente giunta terza alle spalle degli etnei.



IL TEAM CATANESE U. 11

PROIETTI E GIGLIO IMBATTUTI. Ottima come sempre la prestazione di Christian Proietti leader della squadra catanese che, senza perdere un set ha battuto i migliori rappresentanti delle squadre affrontate e cioè il casentino Misasi, il brindisino Massari ed il barese Lo Vascio. Fra gli altri si è distinto Roberto Giglio, anch'egli uscito imbattuto nei tre incontri disputati. **LA SODDISFAZIONE DELLA FIT SICILIA.** Al termine della manifestazione le parole di elogio e le congratulazioni del presidente del Comitato Regionale della Fit Gabriele Palpaceli che si è complimentato con tutti i componenti della rappresentativa etnea pro-

tagonista di questa grande impresa sportiva.

SICILIA TRA LE PRIME OTTO D'ITALIA. Grazie alla rappresentativa di Catania, Sicilia tra le prime otto squadre d'Italia Under 11. «Essere arrivati fino in fondo e fra le otto squadre più forti d'Italia - afferma il tecnico provinciale Zappalà - ci riempie di gioia. I ragazzi sono stati fenomenali anche se l'essere arrivati secondi ci penalizza nel sorteggio dei gironi dove capiteremo con due squadre prime classificate nelle altre macroaree. Speriamo che nella trasferta di L'Aquila possiamo compiere l'impresa di arrivare fra le prime sei province d'Italia».

Ad accompagnare i ragazzi nella finale nazionale Under 11 saranno il tecnico nazionale Antonio Proietti Scorzoni coadiuvato dal maestro

Pino Trombetta. **LA SQUADRA SICILIANA.** Questa è la rosa dei componenti della selezione catanese che ha conquistato questa prestigiosa finale nazionale: Christian Proietti Scorzoni e Danilo Vassallo (Asd Proietti TennisTeam), Alice Vighianisi e Sofia Di Mauro (Sicilia Tennis Academy), Michele Di Maio, Marco Tomasello, Gianluca Scuto, Pietro Marino e Daniele Zappalà (Ct Montekatira), Beatrice Vitale, Isabel Camilleri e Roberto Giglio (Tc Umberto), Cristina Trombetta (Tc Match Ball).

E. C.